

# La Parola dell'ottavo giorno



*"Fui preso dallo Spirito  
nel giorno del Signore  
e udii dietro di me  
una voce" (Ap 1,10)*

**XXX Domenica  
del Tempo ordinario  
Anno B**

28 ottobre 2018

## **LECTIO**

GER 31,7-9; SAL 125 (126);  
EB 5,1-6; MC 10,46-52

**MEDITATIO** «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»: la lettera agli Ebrei applica a Gesù il salmo 2, come fanno i sinottici nel battesimo. Anche Marco narra l'incontro tra due figli: Bartimeo, il figlio di Timeo, e Gesù, il figlio di Davide. Tutti i personaggi che Gesù guarisce rimangono anonimi. Di questo cieco, invece, Marco ci dice il nome, spiegandocene il significato. Per lui è importante, forse per annunciarci che incontrare Gesù significa vivere un'esperienza battesimale, che ci rigenera figli di Dio. Il figlio di Timeo percepisce ora rivolta a sé la parola del Padre: «tu sei mio figlio», ecco ti genero nella grazia battesimale. Questo è infatti un racconto battesimale. Il battesimo è 'illuminazione': riceviamo uno sguardo diverso, nella luce dello Spirito. Bartimeo, riceve la vista e il primo volto che contempla è quello di Gesù. Ecco la

vera guarigione: incontrare il volto di Gesù per lasciarci da lui trasformare. Anche se congedato – Gesù gli dice «va'» – Bartimeo inizia a seguire Gesù lungo la strada. Ciò che ha ricevuto non è la vista soltanto, ma la relazione con lui, che non vuole più perdere, anche qualora significhi seguire Gesù lungo la via stretta che sale verso la Pasqua.

---

**ORATIO** RABBUNÌ, CHE IO VEDA DI NUOVO! SIGNORE GESÙ, FIGLIO DI DAVIDE, GUARISCI IL MIO CUORE E I MIEI OCCHI, PERCHÉ IO POSSA DAVVERO VEDERE. TRASFORMA IL MIO SGUARDO, COSÌ CHE POSSA CAPIRE NON SOLO QUALI SONO I BISOGNI PIÙ VERI DELLA MIA VITA, MA GIUNGA A RICONOSCERE CHE NELLA RELAZIONE CON TE TROVO IL VERO TESORO CHE COMPIE LA MIA ATTESA. DONAMI UNA VISTA SAPIENTE, PERCHÉ POSSA DISCERNERE LA STRADA CHE MI INVITI A PERCORRERE, CON TE, DIETRO DITE.

---

**CONTEMPLATIO** BARTIMEO VIENE GUARITO E IL PRIMO VOLTO CHE INCONTRA, ORA CHE I SUOI OCCHI SI APRONO, È QUELLO DEL SIGNORE GESÙ. IL FIGLIO DI TIMEO VEDE IL FIGLIO DI DAVIDE, PUÒ SEGUIRLO LUNGO LA STRADA CHE SALE VERSO LA CROCE, LADDOVE VEDRÀ, INSIEME AL CENTURIONE, CHE EGLI È IL FIGLIO DI DIO. L'ASCOLTO DELLA PAROLA E LA PREGHIERA CI CONDUCONO NELLA CONTEMPLAZIONE: VEDIAMO CHIARAMENTE CHI È GESÙ PER NOI E CHI SIAMO NOI PER LUI.

---

Il testo del commento può essere scaricato  
dal sito della Comunità monastica:

[www.monasterodumenza.it//CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno](http://www.monasterodumenza.it//CondividerelaParola/LaParoladell'ottavogiorno)